

**“Valore P.A.2016”
Corsi gratuiti per i dipendenti della Pubblica Amministrazione**

Leadership e Management: il governo della complessità nella Pubblica Amministrazione

Soggetto proponente	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO - DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT e DIRITTO DELL'IMPRESA (DEMDI)
Coordinatore	Prof. Fabrizio Flavio Baldassarre
Area Tematica oggetto dell'iniziativa formativa	Leadership e Management
Contatti	e-mail: fabrizio.baldassarre@uniba.it
Sito web	http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/demdi

Partnership	AIF-Associazione Italiana Formatori Delegazione Regionale Puglia http://associazioneitalianaformatori.it/puglia
Contenuti formativi	Premessa A lungo il dibattito sulla dirigenza è insistito sulla necessità di trasformare i burocrati, responsabili della correttezza formale del funzionamento, in manager, responsabili di un'efficiente gestione del rapporto tra le risorse disponibili ed i risultati prodotti. Un passaggio senza dubbio importante, che non dimentica l'esigenza di assicurare in ogni caso un funzionamento delle istituzioni rispettoso delle norme e delle regole, ma forse non più sufficiente. La letteratura più recente in campo manageriale evidenzia infatti l'esigenza di meglio definire il ruolo della leadership all'interno delle organizzazioni e, negli ultimi anni, questo ha dato origine anche ad uno specifico filone di studio denominato della Public Sector Leadership (Van Wart, 2010). Secondo questa prospettiva, nell'ambito dell'approccio della cosiddetta <i>transformational leadership</i> , è responsabilità primaria di chi guida le organizzazioni: - assicurare adeguati standard di performance sul piano tecnico

**“Valore P.A.2016”
Corsi gratuiti per i dipendenti della Pubblica Amministrazione**

	<p>(garantire la produzione di risultati, migliorando l'efficacia e l'efficienza dell'azione);</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare i collaboratori (accrescere i livelli di competenza e di motivazione dei dipendenti, di modo che siano davvero capaci ed orientanti al raggiungimento degli obiettivi); - assicurare il continuo allineamento tra l'organizzazione e l'ambiente di riferimento (promuovendo un costante e utile cambiamento). <p>Ne deriva che il ruolo di leader è più completo e sfidante di quello di manager, Ciò pone alcune questioni rilevanti per il presente e il futuro della dirigenza pubblica.</p> <p>Innanzitutto, guardando ai contenuti di attività, il ruolo attualmente ricoperto dai dirigenti pubblici è in linea con un'idea moderna ed efficace di esercizio della leadership all'interno delle organizzazioni? In secondo luogo, il sistema di responsabilizzazione in essere, spinge i dirigenti a farsi carico fino in fondo di elaborare e comunicare una visione, produrre cambiamenti, motivare le persone?</p> <p>Moduli Didattici del Corso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dal dirigere all'essere leader oggi nella PA 2. Politiche del personale e della dirigenza 3. Valutazione delle Performance e Sviluppo 4. Motivazione e coinvolgimento dei collaboratori nella PA 5. Dalle dinamiche competitive a quelle collaborative: l'attivazione del team-work da parte del manager pubblico 6. Public Leadership e gestione dei processi complessi
Sede didattica del corso	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT e DIRITTO DELL'IMPRESA (DEMDI) - LARGO ABBAZIA SANTA SCOLASTICA 53, BARI
Durata	10 giornate di formazione con inizio previsto 15 novembre 2016 e termine ultimo 15 gennaio 2017
Ore di formazione erogate e eventuali crediti formativi	60 ore 8 CFU
Coordinatore	<p>Prof. Fabrizio Flavio Baldassarre</p> <p>Ricercatore Confermato e Professore Aggregato del SSD Economia e Gestione delle Imprese dal gennaio 2005-Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa.</p> <p>Docente in master di primarie Business Schools e corsi di Formazione professionale dal 1998.</p>

**“Valore P.A.2016”
Corsi gratuiti per i dipendenti della Pubblica Amministrazione**

<p>Faculty</p>	<p>Fabrizio Flavio Baldassarre - Ricercatore e docente di Economia e Gestione delle Imprese dal 2005 (Uniba) e Coordinatore del Corso</p> <p>Antonio Nisio: dal 16.06.2001 a oggi Ricercatore e Professore Aggregato in Economia Aziendale dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”. Dallo 04.07.2012 al 13 giugno 2013 Membro della Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”. Dal 28.07.2011 a oggi Esperto a contratto per il FormezPA nel progetto “Valutazione delle performance, benchmarking e partecipazione dei cittadini per il miglioramento dei servizi pubblici”. Docente esperto in Management delle Amministrazioni Pubbliche.</p> <p>Patrizia Romanazzi - Ricercatore di Economia Aziendale dal 2004 nell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” e professore aggregato di Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche. Docente esperta in corsi di formazione professionale e master.</p> <p>Sergio D’Angelo: Presidente AIF PUGLIA. Sociologo del lavoro e dell’organizzazione. Dopo la laurea in sociologia, s’impegna in qualità di ricercatore presso il Cresm di Napoli. Successivamente, svolge un’intensa attività sia come formatore interno di un’azienda di credito di grandi dimensioni che come docente presso enti di formazione e scuole pubbliche. Nella stessa azienda è stato responsabile del settore risorse umane di diverse aree territoriali (da 1.200 a 3.400 addetti). Attualmente è docente e coordinatore di un master post-universitario in gestione, sviluppo e formazione delle risorse umane.</p> <p>Vito Carneio: Vice presidente AIF PUGLIA, docente con esperienza pluriennale in Master e Corsi di Formazione Professionale, per quindici anni Direttore del Personale di primarie imprese multinazionali. Già Direttore di SPEGEA-Scuola di formazione manageriale.</p> <p>Laura Conte: Componente del Direttivo AIF Puglia. Dal 2000 libero professionista, consulente in Gestione delle Risorse Umane e Formatore esperto in organizational behaviour (leadership, teamwork, ecc.).</p>
<p>Logistica dotazioni strumentali</p>	<p>e Per lo svolgimento del corso sarà utilizzata un’aula didattica del Dipartimento DEMDI nel plesso di Economia dell’Università di Bari, di capienza adeguata al numero dei potenziali allievi e già dotata di video-proiettore con</p>

**“Valore P.A.2016”
Corsi gratuiti per i dipendenti della Pubblica Amministrazione**

	schermo, lavagna a fogli mobili e whiteboard.
Modalità di selezione dei partecipanti	Qualora il numero di potenziali partecipanti all’iniziativa formativa sia complessivamente superiore al numero massimo dei posti disponibili, sarà predisposta una prova selettiva , a spese e cura del soggetto proponente medesimo, volta a individuare, attraverso la somministrazione di un test sulla conoscenza di base della materia oggetto del corso, gli effettivi allievi del corso.
Registro presenze	In ogni giornata di formazione un tutor didattico presente in aula per tutta la durata dell’attività di formazione, rileverà su un registro vidimato le presenze degli allievi sia in entrata che in uscita, richiedendo l’apposizione della firma di presenza a ciascun partecipante e annotando eventuali ingressi in ritardo o uscite anticipate.
Customer Satisfaction	<p>Si intende rilevare la soddisfazione dei partecipanti al corso di formazione attraverso una indagine di customer satisfaction che ha l’obiettivo di individuare, tramite un set di indicatori preventivamente definiti ed approvati, eventuali ambiti di miglioramento dei servizi formativi offerti ai dipendenti.</p> <p>Attraverso un questionario somministrato al termine di ogni modulo svolto da un docente si richiede ai partecipanti di esprimere il proprio grado di soddisfazione rispetto alla corrispondenza dei contenuti erogati rispetto a quelli programmati, alle metodologie didattiche utilizzate, all’efficacia comunicativa del docente e alla sua capacità di coinvolgimento dell’aula.</p> <p>Al termine del percorso formativo sarà altresì richiesta una valutazione complessiva del corso con riferimento al processo di erogazione della formazione con particolare attenzione ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’ottenimento tempestivo delle informazioni sul corso e l’efficacia dell’interazione il responsabile delle attività formative e con il tutor didattico d’aula. • la funzionalità delle strutture logistiche e organizzative • l’omogeneità del gruppo-aula • il livello complessivo delle attività formative e la percezione del loro contributo all’attività lavorativa
Metodologie innovative dell’attività didattica	<p>Il programma formativo del Corso sarà progettato ed erogato con una metodologia integrata, che prevederà un’alternanza di metodologie didattiche di carattere cognitivo e metodologie di carattere attivo- emotivo.</p> <p>La metodologia didattica di carattere cognitivo (Content Learning) sarà centrata sul “contenuto” dell’argomento oggetto del corso, quindi lo strumento didattico sarà la lezione frontale per il trasferimento di concetti, metodologie,</p>

**“Valore P.A.2016”
Corsi gratuiti per i dipendenti della Pubblica Amministrazione**

	<p>strumenti di analisi, ed il ricorso ad esempi e casi concreti. Le lezioni avranno un taglio di aggiornamento sull'attualità. L'auto-apprendimento fuori dall'aula sarà favorito dalla consegna di dispense, slides, articoli, bibliografia, e altro materiale di approfondimento on-line erogato dal docente). In questo caso l'interazione prevalente è quella tra utente e contenuto dell'apprendimento e l'accento è sul "contenuto".</p> <p>La metodologia di carattere Attivo-Emotivo (Action Learning-Formazione Esperenziale), avrà invece l'obiettivo di facilitare l'apprendimento attraverso la sperimentazione attiva, con tecniche di gestione attiva dell'aula sviluppando un forte coinvolgimento dei partecipanti attraverso discussioni, confronti in plenaria, esercitazioni pratiche, analisi dei casi, role-playing, simulazioni, studio di Case-History, teamwork, allo scopo di verificare l'uso delle tecniche e degli strumenti proposti. Si svilupperà una forte l'interazione tra docente e altri partecipanti. In questo caso l'accento sarà sulla "relazione".</p> <p>I metodi attivi, infatti, tendono ad incoraggiare una partecipazione diretta dei soggetti in formazione e favoriscono un costante feed-back all'azione del formatore.</p>
--	---